

"PER **PADOVA** NOI CI SIAMO"

## Il centro sociale Pedro si arruola fra i volontari con Diocesi e Comune



Imilitanti del centro sociale Pedro distribuiranno alimenti

**PADOVA**

Il miglior modo per affrontare il virus? Rafforzare il "sistema comunitario". Lo suggerisce il centro sociale Pedro che ieri ha formalizzato la sua adesione al progetto "Per **Padova** noi ci siamo", lanciato dal Centro servizi volontariato insieme alla Diocesi e al Comune. «È un tempo difficile, in cui siamo costretti a stare distanti. Questa emergenza sanitaria ha messo in crisi l'elemento centrale del nostro modo di fare intervento sociale, delle nostre vite quotidiane: stare insieme fuori e dentro i nostri spazi, le nostre assemblee». Ma l'emergenza colpisce soprattutto i più deboli, le persone che hanno maggiori difficoltà dal punto di vista sanitario, economico e sociale. Perciò il Pedro non vuole stare a guardare ed entra nella squadra dei volontari. «Vogliamo fare la nostra parte», annunciano i pedrini, «per unirci alle tante altre associazioni che in questa città si mettono a disposizione, offrendo aiuto e solidarietà concreta, per mettere in campo delle misure di vicinanza comunitaria e mutuo-aiuto. Il centro sociale occupato Pedro, con la sua

Associazione Officina Sociale, aderisce con i propri volontari al progetto del **Csv**. Ci attiveremo», prosegue l'annuncio, «per la consegna a domicilio di beni di prima necessità. Inoltre mettiamo a disposizione le nostre competenze tecniche e le nostre attrezzature per attivare tutte le iniziative necessarie per contrastare l'avanzata del con-

### Gli attivisti pronti a distribuire la spesa e ad occuparsi dei senza dimora

tagio del Covid-19, contribuendo ad allestire, per quanto possibile, fin da subito tutti quei servizi per i senza fissa dimora presenti in città». La dichiarazione di disponibilità finisce con una chiamata al volontariato per tutti gli attivisti del centro sociale. «Chi, singolo o associazione, volesse conoscere meglio o aderire al nostro progetto può chiamarci al numero 353 4057473, inviare una mail [officinasociale@gmail.com](mailto:officinasociale@gmail.com), oppure scriverci sulla nostra pagina Facebook». E il fronte dei volontari continua ad allargarsi. —

